

“Premio a Scuola nel Parco”

CONCORSO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE SCOLASTICA

Quinta Edizione as. 2015-2016

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Premessa

Il 2016 è stato dichiarato “Anno Internazionale per la Comprensione Globale” realizzare ponti tra il pensiero globale e l'azione locale” (The International Year of Global Understanding IYGU).

Lo hanno annunciato congiuntamente il 13 settembre scorso, il Consiglio Internazionale per le Scienze Sociali (ISSC) e il Consiglio Internazionale per la Filosofia e le Scienze Umane (CIPSH).

L'idea che il Consiglio Internazionale per le Scienze cerca di promuovere con questo anno dedicato alla comprensione globale è molto semplice: cerchiamo di non guardare solo nel nostro giardino, ma di considerare come il nostro operato si inserisce nelle dinamiche mondiali.

Scopo dell'AICG è il promuovere la comprensione di quanto il locale impatti sul globale, per concentrarsi su un approccio globale ai problemi che affliggono il pianeta, al fine di sostenere politiche accorte per fronteggiare le sfide globali più critiche, quali il mutamento climatico, la sicurezza alimentare e le migrazioni.

Viviamo a livello mondiale nell'era più interconnessa di tutta la storia, ma allo stesso tempo, il mondo è spaccato da conflitti, separazioni e insicurezze. Raggiungere un bilancio positivo sul fronte della crisi mondiale, richiederà un fondamentale ripensamento culturale e nuove forme di collaborazioni con soluzioni coordinate dal basso, aiutando le persone a comprendere e modificare i propri comportamenti individuali.

Con questo approccio dal basso, l'UNESCO per l'Anno Internazionale della Comprensione Globale spera di sostenere e incrementare il lavoro di iniziative quali, l'Agenda per lo Sviluppo Post-2015, rinominata Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'ecologia integrale propugnata dal Pontefice con l'Enciclica “Laudato si”.

Le iniziative di IYGU coopereranno, inoltre, con le iniziative già avviate dalle varie agenzie delle Nazioni Unite. IYGU mira a sostenere l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP21), l'iniziativa “Save & Grow” e l'Anno Internazionale dei Legumi, per attuare uno sviluppo agricolo sostenibile e di innovazione dei sistemi alimentari, capace di garantire il diritto al cibo e di raggiungere il traguardo più importante fissato dai nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile, Fame zero entro il 2030.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'adozione dell'Agenda 2030, fa seguito agli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM), alla conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 sullo sviluppo sostenibile.

Mentre gli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) riguardavano i paesi in via di sviluppo, l'Agenda 2030 è in assoluto il primo accordo globale che definisce un programma d'azione globale e universale che avrà un



impatto su tutti i paesi e sulle loro politiche nazionali.

Il vertice delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile del 25 settembre 2015, ha adottato l'Agenda dello sviluppo post-2015, rinominata Agenda 2030 *“Trasformare il nostro mondo: il 2030 l'Agenda per lo sviluppo sostenibile”*. Si tratta di un vero e proprio un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. L'Agenda 2030 che prevede un insieme ambizioso di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 mete associate, mira a rafforzare la pace universale e la libertà, aiutare tutti i paesi a eliminare la povertà e a conseguire uno sviluppo sostenibile entro il 2030 ed a realizzare un equilibrio fra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, economia, ambiente e società, in particolare in settori come la povertà, la disuguaglianza, la sicurezza alimentare, la sanità, il consumo e la produzione sostenibile, la crescita, l'occupazione, le infrastrutture, la gestione sostenibile delle risorse naturali, i cambiamenti climatici, nonché la parità di genere, le società pacifiche e inclusive, l'accesso alla giustizia e istituzioni responsabili. Un'importante innovazione dell'Agenda 2030, è il riconoscimento del fatto che, per conseguire lo sviluppo sostenibile, occorrono progressi simultanei su tre fronti, affrontando gli aspetti economici, sociali ed ambientali nel loro insieme, in modo integrato.

L'accordo sul clima

Si è tenuta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015, la Conferenza sui Cambiamenti Climatici. L'obiettivo della Conferenza è stato quello di concludere, per la prima volta in oltre 20 anni di mediazione da parte delle Nazioni Unite un accordo vincolante e universale sul clima, accettato da tutte le nazioni.

Il 22 aprile 2016, in occasione della Giornata della Terra, presso la sede dell'ONU a New York si è tenuta la cerimonia dell'accordo di Parigi, nel corso della quale, ben 175 paesi hanno provveduto a siglarlo. L'accordo contiene sostanzialmente quattro impegni per gli Stati che lo hanno sottoscritto, compresi quelli emergenti, che spesso sfruttano pesantemente fonti di energia non rinnovabile:

mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi; smettere di incrementare le emissioni di gas serra il prima possibile e raggiungere nella seconda parte del secolo, il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa, da essere assorbita naturalmente; controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove conferenze; versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

Enciclica “Laudato Si”

Con l'Enciclica "Laudato Si" si intrecciano molti temi tra loro interrelati, perché “tutto è connesso”, in quanto l'ecologia integrale comprende le interazioni tra l'ambiente naturale, la società e le sue culture, le istituzioni, l'economia. L'ecologia integrale ha quindi al suo centro l'adozione del principio del bene comune che implica amministrazione dell'ambiente, bene collettivo a beneficio di tutti, pace sociale e giustizia distributiva, e solidarietà a favore dei più poveri e rispetto alle generazioni future. Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà tra le generazioni. Quando pensiamo alla situazione in cui si lascia il pianeta alle future generazioni, entriamo in un'altra logica, quella del dono gratuito che riceviamo e comunichiamo. Se la terra ci è donata, non possiamo più pensare soltanto a partire da un criterio utilitarista di efficienza e produttività per il profitto individuale. Stiamo parlando di una questione essenziale di giustizia, dal momento che la terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno.



“L'ambiente si situa nella logica del ricevere. E' un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva”. L'Enciclica di Papa Francesco, “Laudato Si” riveste una grande rilevanza per la tempestività e per i temi affrontati rispetto al processo politico della comunità internazionale in corso nel 2015-2016; perché esplicita temi e considerazioni che hanno una stretta attinenza con i nuovi obiettivi universali delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, tra cui lo sradicamento della povertà e della fame entro il 2030, e poi con la Conferenza di Parigi con l'accordo sui cambiamenti climatici (COP21), con le nuove regole vincolanti per la riduzione delle emissioni dei gas serra, per trasformare l'economia in modo da de-carbonizzarla e per sostenere i paesi più poveri con un fondo verde per rafforzare le loro capacità di adattamento. L'Enciclica, altresì, pone l'accento sulla necessità e l'urgenza di cambiare un modello di sviluppo insostenibile, adottando l'approccio dell'ecologia integrale, e focalizzando l'attenzione sull'interconnessione della questione ambientale con i diritti dei piccoli contadini, l'agricoltura e l'accesso alla terra, i migranti, i beni comuni e perciò il clima, l'acqua e la biodiversità, e la trasformazione di un sistema economico e finanziario che specula e che provoca i processi di degrado sociale e ambientale che tutti stiamo subendo. Nel contempo si sottolinea la necessità di modificare i nostri stili di vita, della responsabilità individuale e collettiva, e di arrivare ad una profonda conversione ecologica.

Save and Grow

E' il dossier che descrive la sfida alimentare della Fao per il prossimo decennio. Questo dossier sostiene che è impensabile proporre un modello di crescita come quello degli anni 60, basato sull'incremento delle superfici coltivate, sulla selezione di piante ad alta resa e sull'uso un po' indiscriminato di fertilizzanti e pesticidi.

Secondo la FAO, la produzione agricola mondiale nei prossimi anni deve crescere più del 50% e il salto qualitativo può avvenire solo in sinergia con l'ambiente, sfruttando le risorse e le opportunità della natura senza deturpare il territorio”. Si tratta di regole che impongono il rispetto degli ecosistemi, un miglior sfruttamento delle risorse naturali e l'abbandono degli sprechi.

Bisogna sfruttare meglio le risorse, come ad esempio il lavoro a costo zero degli insetti impollinatori valutato dalla Fao in 153 miliardi di euro l'anno. Alla base di una buona produzione agricola ci deve essere una maggiore conoscenza. Nei campi occorre scegliere tecniche di conservazione del suolo, arare in modo meno profondo per mantenere la superficie fertile lasciando i residui delle coltivazioni e alternando le colture cerealicole con le leguminose, adottare l'irrigazione di precisione, per produrre di più con meno acqua ed un impiego ragionato dei fertilizzanti per cercare di raddoppiare l'ammontare di nutrienti assorbiti dalle piante. Per valutare la convenienza di un prodotto, occorre pensare alla sua impronta ecologica, ovvero misurare il consumo di territorio, di acqua, di aria, valutando l'aspetto energetico e altri elementi come l'effetto sulla biodiversità e l'ecosistema. E' inoltre necessario gestire in modo integrato la lotta ai parassiti riducendo i pesticidi. Tutti questi metodi permettono di diminuire l'uso di acqua ed energia nel settore agricolo, e possono contribuire ad aumentare la produzione. Sarebbe utile perseguire scelte politiche adeguate che determinino una gestione intelligente dei sussidi agricoli, che non devono mirare solamente ad incrementare le rese per ettaro, ma premiare chi produce rispettando l'ambiente.



L'efficienza e il rispetto dell'ecosistema può anche voler dire ridurre i consumi di carne, a favore di una migliore qualità e di una dieta più equilibrata, indirizzando una parte dei sussidi agricoli verso la rivalutazione della carne prodotta da animali allevati a pascolo, poiché un terzo della superficie del nostro pianeta è coperta di pascoli e milioni di agricoltori e pastori potrebbero trarre beneficio. La carne prodotta pascolando gli animali, oltre ad avere un più sano rapporto di acidi grassi omega 6 ed omega 3, è prodotta nel rispetto del benessere animale, della biodiversità. Per sostenere un mondo globalizzato servono soluzioni collettive, servono conoscenze individuali per orientare gli acquisti verso prodotti stagionali, locali e rispettosi dell'ambiente, riducendo gli sprechi.

Anno Internazionale dei Legumi

La 68^a Assemblea Generale delle Nazioni Unite unitamente all'Unesco hanno proclamato il 2016 "Anno Internazionale dei Legumi" - International Year of Pulses 2016 (IYP). Lo ha stabilito l'ONU e toccherà alla FAO, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'agroalimentare, avviare una serie di iniziative per far conoscere il valore di questi alimenti. Con lo slogan "semi nutrienti per un futuro sostenibile", l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2016 l'Anno Internazionale dei legumi per elevare la consapevolezza pubblica riguardo ai benefici nutrizionali dei legumi secchi in quanto parte importante della produzione sostenibile di cibo sicuro e nutriente ed incrementarne la produzione e il commercio. "I legumi sono importanti coltivazioni per la sicurezza alimentare di una grande percentuale della popolazione mondiale, in particolare in America Latina, in Africa e in Asia, dove sono parte delle diete tradizionali e spesso coltivati dai piccoli agricoltori". "I legumi possono contribuire in modo significativo ad affrontare la fame, la sicurezza alimentare, la malnutrizione, le sfide ambientali e la salute umana".

L'Ente Parco, in linea con le tematiche e gli obiettivi ampiamente descritti nella suddetta premessa, nonché con le esperienze educative maturate nel corso delle precedenti annualità, al fine di valorizzare ulteriormente l'attività e la produzione delle scuole nel campo dell'educazione ambientale, indice, per l'anno scolastico 2015-2016, la V edizione, del concorso a premi denominato "a Scuola nel Parco".

Art. 1 Oggetto e finalità del Premio

Il concorso è rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado dell'area del Parco che partecipano al programma di educazione ambientale "A Scuola nel Parco" - V annualità – as. 2015-2016.

L'obiettivo principale del concorso è quello di avvicinare i giovani alla conoscenza e alla difesa dell'ambiente, alla promozione e alla diffusione di comportamenti ecosostenibili. Il concorso si inserisce in un programma di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile più ampio, già da alcuni anni avviato dall'Ente Parco, che ha l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili, e favorire la nascita di nuovi "eco-cittadini consapevoli".

Art. 2 Contenuto

Le tematiche del concorso sono quelle indicate nella premessa del suddetto regolamento, nonché quelle che hanno ispirato i contenuti del Programma di educazione ambientale "A Scuola nel Parco": **Biodiversità**



(ecosistemi e biodiversità, gestione, tutela e conservazione della flora, della fauna, del suolo, delle acque e del mare); **Paesaggio** (tutela e gestione del paesaggio; tutela delle identità e valorizzazione dei beni culturali e ambientali; archeologia e territorio); **Sviluppo sostenibile** (clima e cambiamenti climatici, l'impronta ecologica, l'energia, i consumi e la gestione del ciclo dei rifiuti); **Educazione alimentare** (la dieta mediterranea, cibo e sostenibilità dell'alimentazione; il patrimonio agro-alimentare ed eno-gastronomico del parco, educazione e sensibilizzazione al consumo responsabile; sicurezza e igiene alimentare); **Sport & Natura** (le pratiche sportive sostenibili per la conservazione e la valorizzazione delle aree protette); **Ambiente e Legalità** (lotta alle ecomafie).

Art. 3 Scuole ammesse

Ogni Istituto scolastico potrà iscrivere al concorso una sola classe.

Ogni classe può presentare una sola opera od elaborato a conclusione dell'unità didattica scelta.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso è necessario inviare:

- scheda di partecipazione entro il 28.03.2016
- elaborati entro il 23.05.2016

La scheda di partecipazione deve essere inviata all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Area Comunicazione e Promozione, Ufficio Educazione ambientale, all'indirizzo c.tolomeo@cilentoediano.it avente per oggetto: "Premio a Scuola nel Parco" - V edizione. Concorso per l'Educazione ambientale scolastica - as. 2015-2016, la stessa, debitamente firmata dal Dirigente scolastico, dovrà pervenire per e-mail all'indirizzo c.tolomeo@cilentoediano.it, **entro il 28 marzo ca.**

Non saranno accettate iscrizioni con schede compilate in modo parziale o errato e inviate con altre modalità.

Gli elaborati vanno trasmessi in plico chiuso, contrassegnato dalla seguente frase:

"Premio a Scuola nel Parco"- V edizione - as. 2015-2016. Concorso per l'educazione ambientale scolastica.

Gli elaborati dovranno essere consegnati a mano, in un plico chiuso, all'Ufficio Protocollo della sede dell'Ente Parco, ubicata in via Montesani snc a Vallo della Lucania (SA), **entro le ore 13,00 del 23 maggio 2016.**

Art. 5 Elaborati richiesti

Ogni classe potrà concorrere con un solo elaborato od opera, purché non sia già stata premiata o segnalata in altri concorsi. L'elaborato non dovrà riportare firme o sigle di riconoscimento.

Le scuole candidate dovranno presentare la seguente documentazione:



1. **(a)** scheda anagrafica (riferimenti anagrafici della scuola, della classe e i nomi degli alunni esecutori); una relazione descrittiva - max 1000 battute - (motivazioni e caratteristiche dell'elaborato proposto); la scheda per la trasmissione dell'elaborato; una dichiarazione di responsabilità del Dirigente scolastico; una liberatoria per le foto e le immagini; cd-rom, contenente tutta la documentazione descritta al punto (a).

(b) l'elaborato od opera realizzata potrà essere realizzata in diverse forme espressive:

- **I Sezione Letteraria e Narrativa** (composizioni, studi, lavori, ricerche, dossier, reportage, interviste, testi informativi, relazioni, ecc.)

- **II Sezione Fotografica, Multimediale e Video** (filmati, fotografie, lavori in powerpoint, ipertesti, giochi interattivi, ecc.)

- **III Sezione Artistica e Grafico Pittorica** (prodotti grafico-pittorici, plastici, disegni, fumetti, puzzle, poster con testi e lavori manuali di vario genere).

All'interno di ogni sezione saranno distinte due categorie:

Junior + (scuole primarie e secondarie di I° grado)

Junior (scuole secondarie di II° grado)

Art. 6 Contenuto del plico

Il plico conterrà al suo interno:

- una busta sigillata, contrassegnata con la lettera "A" che dovrà contenere quanto descritto al precedente art. 5, lettera (a) del presente bando. La suddetta busta non dovrà riportare nessuna indicazione che permetta l'identificazione della scuola concorrente.
- una busta sigillata, contrassegnata con la lettera "B" che dovrà contenere l'elaborato di cui all'art. 5 lettera (b) del presente bando, insieme ad un cd-rom contenente il file digitale dell'elaborato.

La suddetta busta non dovrà riportare nessuna indicazione che permetta l'identificazione della classe concorrente. Gli elaborati di cui sopra non dovranno riportare firme o sigle di riconoscimento.

Entrambe le buste verranno inserite assieme all'interno di un unico plico sul quale non dovrà esservi scritto il mittente, ma solo la dicitura **“Premio a Scuola nel Parco”.- V edizione - as. 2015-2016. Concorso per l'educazione ambientale scolastica.**

Le opere devono essere consegnate a mano **entro e non oltre il 23 maggio ca.** all'Ufficio Protocollo della sede dell'Ente Parco - via Montesani 84078 Vallo della Lucania (SA).



Le opere verranno successivamente valutate dalla Commissione esaminatrice (come più oltre descritto). In occasione della manifestazione conclusiva verranno annunciati i nomi delle migliori opere e verranno consegnati i premi dei primi tre vincitori per ciascuna sezione e categoria.

Tutte le opere realizzate saranno esposte nella mostra che sarà allestita in occasione della manifestazione conclusiva e verranno pubblicate sulla pagina web dedicata all' educazione ambientale, dove resteranno fino al concorso successivo.

Art. 8 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice per la selezione degli elaborati o delle opere inviate sarà costituita da un numero massimo di 3 ad un numero massimo di 5 membri, nominati dal Direttore dell'Ente Parco.

La Commissione verificherà la completezza della documentazione e la sua rispondenza ai requisiti richiesti dal Premio, esaminerà e valuterà gli elaborati prodotti dalle classi, selezionando, per ogni distinta sezione e categoria, le migliori opere;

Le decisioni della Commissione esaminatrice nonché le sue metodologie di lavoro e di selezione, sono inappellabili e insindacabili.

Art. 9 Criteri di valutazione

Gli elaborati saranno valutati dalla Commissione giudicatrice, principalmente sulla base dei seguenti criteri di selezione:

1. coerenza tematica: si valuta la coerenza e lo spessore dei contenuti dell'opera realizzata, rispetto al tema prescelto;
2. qualità grafico-filmica e fotografica: si valuta la tecnica compositiva ed espressiva dell'opera realizzata;
3. rilevanza e originalità: si valutano la scelta e la significatività dell'argomento trattato;
4. forza comunicativa: si valutano la capacità di catturare l'interesse del pubblico, l'efficacia nella trasmissione del messaggio e la carica emotiva;
5. completezza ed efficacia della comunicazione: si valuta lo stile linguistico, la chiarezza espositiva, la completezza e l'accuratezza del messaggio comunicativo;
6. rispetto del regolamento del bando

Ad ogni criterio di valutazione sarà attribuito un punteggio: da 1 a 5

(1 = scarso); (2 = mediocre); (3 = sufficiente); (4 = buono); (5 = ottimo);

La Commissione esaminatrice si riserva il diritto di non assegnare alcun premio e/o di dichiarare nullo qualsiasi materiale presentato e/o l'intero concorso qualora non vi siano opere che soddisfino gli standard richiesti.



Art. 10 Premi in palio

I premi messi in palio dall'Ente Parco saranno assegnati, per ciascuna sezione e rispettiva categoria e consisteranno in un assegno di € 500,00 (cinquecento/00), per ciascun lavoro 1° classificato, in un assegno di € 300,00 (trecento/00) per ciascun lavoro 2° classificato, in un assegno di € 200,00 (duecento/00) per ciascun lavoro 3° classificato, con giudizio insindacabile. I premi si intendono al lordo delle trattenute fiscali previste per legge.

Gli elaborati prodotti dalle classi partecipanti al concorso devono risultare non pubblicati e non devono aver partecipato ad altri concorsi o premi.

L'assegnazione dei premi sarà effettuata insindacabilmente dalla Commissione esaminatrice del Premio.

Art. 11 Premiazione e Mostra

I premi verranno consegnati alle classi vincitrici entro il termine massimo di 60 giorni. Al fine di valorizzare l'iniziativa si prevede una cerimonia di premiazione e la realizzazione di una mostra degli elaborati, che si svolgerà il 7 giugno ca.

Art. 12 Diffusione del Bando

Il presente bando verrà reso noto attraverso comunicati stampa e newsletters e sarà scaricabile dal sito web dell'Area Comunicazione e Promozione: <http://promozione.cilentoediano.it>

Le scuole interessate possono acquisire tutte le informazioni relative al concorso facendo riferimento al Responsabile dell'Ufficio Educazione ambientale, Carmine Tolomeo, scrivendo all'indirizzo e-mail c.tolomeo@cilentoediano.it.

Art. 13 Proprietà degli elaborati

L'Ente Parco si riserva la piena proprietà e il diritto di utilizzare gli elaborati presentati all'interno dell'attività di educazione ambientale e potranno essere utilizzati in mostre e pubblicazioni.

L'eventuale utilizzo degli elaborati da parte di terzi è subordinato all'autorizzazione preventiva dell'Ente Parco.

Art. 14 Pubblicazione dell'esito del concorso

L'esito del concorso sarà pubblicato a cura dell'Ente Parco e sarà reso noto sul sito web dell'Ente Parco. I partecipanti classificati ai primi tre posti, per ciascuna sezione e rispettiva categoria, verranno informati per iscritto relativamente all'esito del concorso.

Art. 15 Premiazione e Manifestazione conclusiva

Le classi premiate presenteranno il loro lavoro durante la giornata conclusiva del programma di educazione



ambientale. La premiazione avverrà nella giornata di presentazione dei lavori. L'evento conclusivo è previsto il 7 giugno 2016, presso il Centro della Biodiversità - Tenuta Montesani di Vallo della Lucania.

Art. 16 Disposizioni finali

La partecipazione al concorso implica la totale accettazione delle norme contenute nel presente regolamento. Il presente regolamento potrà subire variazioni. Nel periodo di vigenza

Art. 17 Eventuali variazioni del regolamento

L'Ente Parco si riserva la facoltà di apportare integrazioni e modifiche al presente regolamento, per esigenze organizzative e funzionali e a tutela e salvaguardia del livello qualitativo del concorso.

Art. 18 Informativa e trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs 196/2003, si informa che i dati personali relativi ai vincitori, così come quelli dei partecipanti alla gara a premi saranno utilizzati unicamente ai fini della selezione e realizzazione del concorso in oggetto. L'Ente Parco si impegna a trattarli nel pieno rispetto delle norme. Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente bando fanno fede e ragione le vigenti norme di legge.



Scheda di iscrizione al concorso
“Premio a Scuola nel Parco”
(V^a Edizione) – as. 2015-2016

Nome Istituto _____ Nome Plesso _____

indirizzo _____ località _____ CAP _____

telefono _____ fax _____ e-mail istituto _____

docente referente nome _____ cognome _____

riferimenti docente tel _____ cell. _____ email _____

riferimenti degli studenti partecipanti (allegare al presente modulo l'elenco degli studenti che partecipano al progetto, indicando nome e cognome, classe frequentata e indirizzo di studio) [scheda anagrafica]

sezione

(barrare la casella che interessa)

- LETTERARIA-NARRATIVA
 FOTOGRAFICA-MULTIMEDIALE-VIDEO
 ARTISTICA-GRAFICO-PITTORICA

categoria

(barrare la casella che interessa)

- Junior +** (2° ciclo primaria e secondaria I° grado)
 Junior (secondaria II° grado)

classe

(barrare la casella che interessa)

SCUOLA PRIMARIA

- classe I sez. _____ classe II sez. _____ classe III sez. _____
 classe IV sez. _____ classe V sez. _____

SCUOLA SECONDARIA I°

- classe I sez. _____ classe II sez. _____ classe III sez. _____

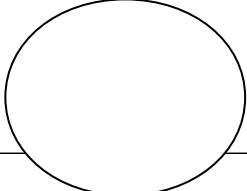
SCUOLA SECONDARIA II°

- classe I sez. _____ classe II sez. _____ classe III sez. _____
 classe IV sez. _____ classe V sez. _____

Titolo dell'unità didattica _____ Titolo dell'elaborato _____

Breve descrizione dei contenuti e degli obiettivi dell'elaborato _____

La scheda di adesione al concorso deve essere inviata entro il **28 marzo 2016** a mezzo e-mail c.tolomeo@cilentoediano.it, specificando Oggetto “scheda di adesione Concorso “A Scuola nel Parco” - V^a edizione – as. 2015-2016”. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Educazione ambientale, tramite email all'indirizzo c.tolomeo@cilentoediano.it.

| | |
|---|------------------------------|
| Timbro dell'Istituto  | Firma del Dirigente _____ |
|---|------------------------------|